



*Ministero dello Sviluppo Economico*

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

D.G.S.P.C. - U.I.B.M. - Uff. G 5

A tutte **30 MAG. 2007**  
Le Camere di Commercio

MOD.2 E

LORO S E D I

Prot. n. : 31653 Allegati n. ....  
Risposta al foglio N.....  
del .....

Oggetto: corrette modalità di pagamento dei diritti

Tenuto conto che allo scrivente Ufficio Italiano Brevetti e Marchi sono pervenute prove dell'avvenuto pagamento dei diritti documentate secondo le più svariate modalità, si ribadisce che l'unica modalità attraverso la quale si può ottemperare al pagamento dei diritti di mantenimento in vita delle diverse privative è esclusivamente quella evidenziata nella circolare 482 del 2 maggio 2007, esplicativa del decreto interministeriale del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2007 e, segnatamente dell'articolo 5 del citato decreto.

Tale modalità, come evidenzia la circolare, consiste unicamente nell'utilizzo di apposito bollettino di conto corrente postale, pagabile anche con la modalità telematica di Poste Italiane SpA.

Pertanto, al fine di consentire allo scrivente Ufficio di registrare correttamente i diversi pagamenti, occorre produrre ricevuta di conto corrente postale di Poste Italiane Spa, riferita ad ogni singolo pagamento, completa di importo, causale e data di effettivo versamento. Copia del bollettino, si ricorda, deve essere consegnata obbligatoriamente alle Camere di Commercio da parte dei vari depositanti, come chiarito nella circolare di riferimento.

Diverse modalità di pagamento (quali bonifico postale, bancario, ecc.), pertanto, non possono essere prese in considerazione dallo scrivente Ufficio, fermo restando che questo Ufficio Italiano Brevetti e Marchi sta approntando nuove modalità di pagamento, anche massive, nel rispetto della norma, che verranno comunicate tempestivamente all'utenza.

Si invitano, pertanto, le Camere di commercio in indirizzo a dare la più ampia diffusione alla presente lettera-circolare, onde evitare che i diversi depositanti possano incorrere nella decadenza delle privative disposta in presenza di prove di avvenuto pagamento non conformi a quanto indicato nelle premesse e a dover ripetere il pagamento in modo appropriato ed evitare, altresì, che l'U.I.B.M. debba gestire procedure di autorizzazione al rimborso per i versamenti effettuati in maniera impropria.

IL DIRETTORE U.I.B.M.  
(M. Ludovica AGRO')